

Case e ospedali di comunità, Monti e Moratti: "Inizia un percorso"

Date : 13 Ottobre 2021

Nella seduta di Giunta regionale di lunedì 11 ottobre, è stato approvato il **progetto di localizzazione delle Case e degli Ospedali di Comunità**, ovvero le strutture sanitarie territoriali che andranno ad implementare la rete d'offerta della sanità lombarda. Questa prima tranche **prevede la realizzazione sul territorio lombardo di 115 Case della Comunità e 53 Ospedali di Comunità**. Nel mese di luglio la Lombardia ha stanziato **700 milioni** per l'attuazione del piano per dare risorse e tempi certi per la Lombardia.

«Le Case e gli Ospedali di Comunità **non sorgeranno in conseguenza ad una trasformazione di strutture ospedaliere già esistenti, ma sarà un'integrazione addizionale della rete d'offerta lombarda** già esistente. Ciò significa che i nostri ospedali, anche quelli ubicati nelle zone più periferiche, **continueranno ad erogare i medesimi servizi, ai quali saranno aggiunte le funzioni previste per l'Ospedale o Casa di Comunità**. Siamo all'inizio del percorso e successivamente sono in programma altre due delibere inerenti al progetto di realizzazione delle Case e degli Ospedali di Comunità».

Così Letizia Moratti, vicepresidente e Assessore al Welfare di Regione Lombardia, ed Emanuele Monti, Presidente della Commissione Sanità e Politiche Sociali della Lombardia.

«Quella approvata lunedì è la prima di tre delibere – spiegano Moratti e Monti -. Abbiamo voluto, per prima cosa, individuare le strutture di proprietà del Sistema Sanitario Regionale al cui interno poter realizzare le Case e gli Ospedali di Comunità. Questo per permetterci di essere molto rapidi nell'attuazione ed essere la prima Regione d'Italia a deliberare in tal senso. Con la seconda delibera, concertata maggiormente con i sindaci e gli enti locali, **verrà definita la realizzazione di un ulteriore 20% di Case e Ospedali di Comunità in edifici di proprietà degli enti locali stessi**. Infine, con la terza delibera, saranno definite Case e Ospedali di Comunità i cui servizi saranno erogati in collaborazione con il mondo della sanità privata».